



Ministero della Salute

Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione
Ufficio 6



PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULLA PRESENZA DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI NEGLI ALIMENTI RISULTATI ANNO 2017



CROGM Elaborazioni a cura del Centro di Referenza Nazionale per la ricerca di OGM

PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULLA PRESENZA DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI NEGLI ALIMENTI

RISULTATI ANNO 2017

INTRODUZIONE

Come noto il Ministero della salute, in collaborazione con il Centro di referenza nazionale per la ricerca degli OGM (CROGM) e l'Istituto superiore di sanità, ha predisposto il Piano quadriennale al fine di facilitare la programmazione e il coordinamento delle attività di controllo svolte, in questo specifico settore, dalle Autorità sanitarie regionali e provinciali. Ciò in applicazione sia della normativa quadro del settore degli OGM, i regolamenti comunitari nn. 1829/2003 e 1830/2003, sia del regolamento CE n. 882/2004, relativo ai controlli ufficiali e modificato da ultimo dal Regolamento (UE) 2017/625. In allegato si riporta la legislazione di riferimento al momento vigente per il settore degli alimenti geneticamente modificati (**Allegato 1**).

Il Piano nazionale si articola in più parti, definisce ruoli ed obiettivi per tutti i soggetti coinvolti, individua le principali matrici alimentari da sottoporre al controllo e i criteri a cui ogni Regione e Provincia autonoma deve conformarsi per l'adozione di un Piano regionale di controllo ufficiale sul proprio territorio.

Nei Piani regionali/provinciali vengono indicati il numero di campioni assegnati per ogni provincia/ASL, i criteri utilizzati per tale ripartizione, nonché i laboratori designati dalle Autorità regionali competenti per il controllo ufficiale degli OGM.

In considerazione dell'importanza del controllo all'importazione nel settore OGM, gli Uffici di frontiera del Ministero della salute, USMAF, ogni anno contribuiscono all'attività di controllo di con un numero di campioni prelevati secondo le indicazioni fornite nel Piano nazionale.

E' bene ricordare quali siano i soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano nazionale e le relative competenze:

- le Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per la programmazione e il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale di competenza;
- le ASL per l'espletamento delle attività di vigilanza e controllo;
- gli USMAF (Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera del Ministero della Salute) per le attività di controllo sui prodotti di origine non animale destinati all'alimentazione umana, presentati all'importazione;
- gli IIZZSS, le ARPA, le ASL designati dalle Autorità competenti per effettuare le analisi di laboratorio, facenti parte del Network Italiano dei laboratori OGM (NILO);
- il CROGM, presso l'IZS del Lazio e Toscana, che opera in qualità di Laboratorio Nazionale di riferimento ai sensi del regolamento (CE) n. 882/2004;
- l'Istituto Superiore di Sanità per le revisioni di analisi su campioni di alimenti non conformi.

Il 2017 è il terzo anno della programmazione del Piano nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti per il quadriennio 2015-2018. Come per gli anni passati, i risultati dei controlli ufficiali, previa validazione con accesso al Cruscotto Reportistica Sanitaria (CRS) da parte delle competenti autorità regionali/provinciali, sono elaborati dal CROGM che gestisce il database nazionale in cui sono inseriti i dati relativi all'attività analitica svolta dai laboratori del controllo ufficiale e oggetto della presente relazione da parte del Ministero della Salute.

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Attività regionale

Tutte le Regioni e Province autonome hanno dato attuazione al Piano nazionale recependolo ed effettuando i controlli ufficiali stabiliti attraverso le Autorità sanitarie coinvolte, ciascuna per le rispettive competenze.

Per quanto riguarda la programmazione territoriale, nel 2017 i controlli per la ricerca degli OGM negli alimenti sono stati eseguiti da tutte le Regioni e Province autonome che hanno seguito generalmente la ripartizione delle matrici e le indicazioni fornite dal Piano nazionale (**Tabella 1, Figura 1**). Resta però disattesa l'indicazione inserita nel Piano nazionale di "limitare i controlli dei prodotti finiti e ad intensificare quelli sulle materie prime e gli intermedi di lavorazione utilizzati dalle industrie alimentari. A questi deve essere dedicato per quanto possibile almeno il 60% dell'attività di campionamento (colonna 5, allegato 2)". Si sottolinea come, nel settore OGM, la verifica di conformità delle materie prime garantisca una maggiore rappresentatività ed efficienza del sistema di controllo sull'intera filiera alimentare. Il riscontro di eventuali non conformità nelle prime fasi del processo produttivo consente infatti di individuare precocemente i materiali non conformi, impedendo loro di procedere oltre, verso il consumatore finale.

Relativamente alla numerosità campionaria si osserva, anche per quest'anno, un lieve incremento, **671** campioni, rispetto alla programmazione minima nazionale di 628 campioni.

La capacità analitica dei laboratori, in termini di numero di eventi GM che essi sono in grado di ricercare, è rappresentata nella **Tabella 2**, dove viene riportato per ciascuna Regione/PA il laboratorio di cui si avvale. Come in passato la variabilità appare ancora significativa, si fa rilevare inoltre che, a tutt'oggi, cinque laboratori designati effettuano solo analisi di screening.

Anche nel 2017 alcuni laboratori si sono rivolti ad altri partner della rete NILO, in particolare al Laboratorio Nazionale di Riferimento, per il completamento delle analisi da effettuare sui campioni a loro conferiti.

Un altro aspetto sicuramente migliorato, rispetto agli anni precedenti, è la distribuzione temporale dei campionamenti nell'arco dell'anno, si osserva un totale di 276 campioni prelevati nel I semestre contro i 395 del II semestre, come mostra la **Tabella 3** con la **Figura 2**. Ciò ha contribuito al rispetto delle scadenze previste per le successive fasi di validazione dei dati. Resta tuttavia

Attività USMAF

Gli USMAF svolgono un'attività di controllo all'importazione degli alimenti di origine vegetale, sia di tipo documentale su tutte le partite, sia d'identità che analitica a campione.

Nel 2017 tale attività di controllo è lievemente diminuita rispetto all'anno precedente: **111** campioni rispetto ai 123 prelevati nel 2016.

Gli USMAF hanno contribuito in differente misura all'attività di controllo ufficiale nel settore degli OGM: Genova con 79 campionamenti, Napoli con 14 e Milano con 10, a seguire Livorno con 3, Fiumicino 2, Bari Bologna e Pescara con 1 (**Tabella 4, Figura 3**).

Laboratori

Nel 2017 i laboratori del controllo ufficiale che hanno svolto attività di ricerca di OGM nei prodotti alimentari, e hanno inserito i relativi dati nel database, sono stati **16 (Tabella 5)** contribuendo in misura variabile al numero totale di campioni analizzati (**Figura 4**).

I laboratori, tutti accreditati, fanno parte della rete NILO coordinata dal Laboratorio Nazionale di Riferimento per alimenti e mangimi geneticamente modificati, istituito presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana (LNR OGM).

Il LNR OGM ha svolto in passato Proficiency test e studi collaborativi di validazione con la rete dei laboratori ufficiali nazionali. Da alcuni anni, il Laboratorio Europeo di Riferimento (EURL-GMFF) coordina Proficiency test su scala internazionale cui hanno l'obbligo di partecipare i LNR, che sono accessibili gratuitamente anche a tutti gli altri laboratori del controllo ufficiale OGM che ne fanno richiesta. Sono inoltre disponibili sul mercato da diverso tempo circuiti interlaboratorio internazionali (GEMMA FAPAS) molto ben collaudati, che consentono di effettuare comparazioni su specifiche matrici d'interesse.

Pertanto il LNR OGM ha ritenuto di non organizzare prove comparative per i laboratori del controllo ufficiale OGM invitando i laboratori italiani a partecipare ai suddetti Proficiency test. Tale scelta ha comportato un risparmio economico non trascurabile rispetto all'organizzazione di circuiti su scala nazionale.

Inoltre il LNR OGM verifica la partecipazione a Proficiency test ed i relativi risultati conseguiti dai Laboratori ufficiali nazionali tramite un questionario che viene distribuito annualmente, nel mese di marzo, a tutti i laboratori, con la richiesta di allegare il report con i risultati di tutti i Proficiency test effettuati dal singolo laboratorio nell'anno di riferimento.

Nella **Tabella 6** è descritta una sintesi dei dati ottenuti tramite tale questionario, in cui si riporta la situazione relativa ai metodi analitici per la ricerca di geni endogeni (identificazione della specie vegetale corrispondente all'ingrediente alimentare), di screening e di ricerca degli eventi di trasformazione utilizzati da ciascun laboratorio,.

Per quanto riguarda l'attività dei laboratori si osserva che nonostante gli innegabili miglioramenti, rappresentati da un generale incremento del numero di eventi ricercati, l'omogeneità del controllo analitico ufficiale sul territorio nazionale è assicurata essenzialmente dall'adozione, da parte della quasi totalità dei laboratori, di un pannello condiviso di metodiche di screening in grado di rilevare pressoché tutti gli OGM autorizzati nell'UE. Viceversa, la copertura analitica rispetto alle fasi di identificazione e quantificazione non ha subito un evidente incremento degli eventi che dovrebbero essere rilevati e quantificati dai laboratori nell'ambito del proprio piano regionale.

Dalle informazioni acquisite, anche quest'anno, si rileva che alcuni laboratori designati dalle Regioni/P.A., pur tendendo ad incrementare il numero di eventi ricercati rispetto al precedente anno ed effettuando un consistente numero di analisi, per lo più di screening, non risultano ancora autonomi per l'eventuale successiva fase di identificazione e quantificazione degli eventi GM, necessitando del supporto di un altro laboratorio con maggiore capacità analitica. La **Tabella 7** mostra le prove effettuate dal CROGM a supporto di altri laboratori del network nazionale.

Pertanto si auspica che si attui un deciso e più omogeneo miglioramento dell'attività dei laboratori nella ricerca di eventi GM autorizzati e non autorizzati.

Attività CROGM

Il Centro di Riferenza Nazionale per la ricerca di OGM, (CROGM), Laboratorio Nazionale di Riferimento per alimenti e mangimi geneticamente modificati, istituito presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, ha fornito supporto tecnico-scientifico ai laboratori italiani del controllo ufficiale, designati dalle rispettive Regioni/P.A., in particolare nel caso di campioni con esito analitico di difficile interpretazione e/o per l'effettuazione di prove non disponibili nel laboratorio richiedente.

Nel 2017 sono stati analizzati **78 campioni** di alimenti, provenienti da altri laboratori, per un totale di **551 prove** analitiche effettuate dal CROGM (**Tabella 7**).

E' proseguita l'attività di sviluppo e validazione di nuovi metodi, sia a livello nazionale, sia attraverso il supporto fornito al Laboratorio Europeo di Riferimento (EURL-GMFF).

Come ogni anno, il CROGM ha somministrato un questionario conoscitivo rivolto a tutti i laboratori della rete NILO (network italiano laboratori OGM), da cui sono stati estrapolati i dati presenti nelle **tabelle 2 e 6**, oltre alle informazioni relative alla partecipazione dei laboratori ai proficiency test.

Al fine di consentire a tutti i laboratori italiani del controllo ufficiale di beneficiare delle procedure gestionali e delle procedure operative standard in adozione presso la propria struttura, il CROGM gestisce un sistema dinamico di condivisione della documentazione del proprio sistema qualità relativamente all'analisi di OGM, mediante accesso ad un'apposita area riservata del sito web istituzionale dell'IZSLT.

Infine, nell'ambito delle attività formative, il CROGM, come di consueto, ha organizzato ed effettuato un "Incontro di aggiornamento del network italiano dei laboratori OGM (NILO)" ed ha inoltre fornito, presso la propria sede, supporto formativo tecnico scientifico su aspetti legati al controllo ufficiale realizzando specifici corsi teorico-pratici. Il supporto formativo è stato assicurato anche in ambito internazionale attraverso la partecipazione ad eventi organizzati dalla Commissione Europea DG Allargamento-TAIEX-Technical Assistance and Information Exchange, dal Centro Comune di Ricerca-BTSF-Better Training for Safer Food.

RISULTATI

Dall'elaborazione dei dati presenti nel database nazionale risulta che il numero complessivo dei campioni appartenenti a diverse matrici alimentari, prelevati nel 2017 e analizzati, è stato di **782**, di cui **671** sul territorio e **111** all'importazione.

Controlli sul territorio

Nel corso dell'attività di controllo sul territorio sono stati campionati prodotti trasformati e materie prime principalmente a base di mais, di soia e di riso.

Relativamente alle matrici analizzate, **560** campioni nel circuito convenzionale e **111** nel circuito biologico, si osserva che circa il 41% (277 campioni) ha interessato granelle, creme e farine di mais, di riso e miste; il 15,3% (103 campioni) latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale; il 12,8% (86 campioni) prodotti della pasticceria, panetteria e biscotteria; il 6,8% (46 campioni) pasta e noodles; il 4,6% (31 campioni) snacks, dessert e altri alimenti; fino ad arrivare a diverse matrici quali prodotti per lattanti e bambini, legumi e semi oleaginosi, preparazioni gastronomiche e integratori alimentari, con percentuali intorno e al disotto del 4 % (**Tabella 8, Figura 5**)

Nella **Tabella 9** viene riportata la ripartizione dei campioni per mostrare l'attività di controllo delle Regioni/P.A. effettuata nel circuito convenzionale e biologico, fornendo anche il dettaglio delle matrici alimentari sottoposte a controllo. Lombardia, Lazio, Piemonte, E. Romagna e Campania hanno effettuato un maggior numero di campioni nel circuito biologico rispetto alle altre Regioni.

La **Tabella 10** mostra, nel **circuito convenzionale**, le percentuali per matrice di campioni positivi rispetto al totale dei campioni analizzati, si evidenziano **21** campioni positivi, su un totale di **560** campioni. Le positività accertate, in totale **34**, sono rappresentate nella **Tabella 11**.

Di queste la quasi totalità risulta ascrivibile ad eventi di soia GM ed in particolare, il maggior numero di positività 15, è dovuto alla soia GM MON 40-3-2 (Roundup Ready), 10 positività hanno riguardato la soia MON89788 e 2 la soia A2704-12.

Per il resto le positività sono a seguito di riscontro di eventi di mais quali MON 810, NK 603, DAS 1507, DAS59122 e MON89034.

Relativamente al **circuito biologico** su **111** campioni in **3** sono state rilevate **4** positività, (**Tabella 12**) riconducibili 3 alla soia GM MON 40-3-2 (Roundup Ready) e 1 alla soia MON89788. (**Tabella 13**)

Il numero delle positività, come noto, non corrisponde necessariamente al numero di campioni positivi, in quanto più positività, rispetto a diversi eventi di trasformazione, possono essere riscontrate nello stesso campione.

Nella **Tabella 14** sono riportati in dettaglio i dati relativi alle positività totali riscontrate per Regione/P.A..

Tutte le positività per la maggior parte dei campioni hanno mostrato percentuali di OGM autorizzati molto basse e al di sotto del limite di quantificazione.

Nel dettaglio, **38 positività totali** hanno interessato **24 campioni su 671** totali ossia circa il **4%**, di queste tutte relative ad OGM autorizzati nell'Unione europea, 36 sono al di sotto del limite di quantificazione e 2 quantificate con lo 0.02% e lo 0.29%.

Controlli all'importazione

Nelle **Tabella 15**, **Figura 6** sono riportati i risultati dei campionamenti effettuati dagli USMAF.

I controlli hanno riguardato **111 campioni**. Le matrici maggiormente interessate sono state pasta e noodles (60%), granelle, creme e farine di mais, di riso e miste (21%), integratori alimentari e prodotti della pasticceria, panetteria e biscotteria (4,5%)

Nel 2017 cinque campioni sono risultati positivi, delle 9 positività quasi tutte al disotto del LOQ. (**Tabella 16**)

Controlli su riso, frumento e lino

Nel Piano nazionale 2015-2018 il riso e i prodotti a base di riso continuano ad essere inseriti tra le matrici da controllare, con un numero di campioni prelevati pari a **284, di cui 163 sul territorio e 81 all'importazione**. I controlli analitici sono stati condotti per la ricerca degli eventi GM non autorizzati tra cui LL601, Bt63 ed altri eventi di riso geneticamente modificato ricercati ai sensi della Decisione 2013/287/UE, state riscontrate tre non conformità per le quali è stato attivato il RASFF. (**Tabella 17 e 18**)

Per quanto riguarda la ricerca di frumento non autorizzato (MON71800) per dar seguito all'indicazione ministeriale di prevedere controlli a campione su partite di grano tenero, quale materia prima, nel 2017 sono stati effettuati **5** campionamenti 3 all'importazione 2 sul territorio, risultati regolamentari.

Nell'ambito dell'attività di controllo sull'evento di lino GM non autorizzato, FP967, sono stati prelevati, sul territorio, **3** campioni risultati conformi. (**Tablelle 19 e 20**).

CONCLUSIONI

Nel 2017, si conferma la costante e specifica attenzione di tutte le Regioni e Province Autonome rivolta alla tematica degli OGM.

La valutazione generale dei risultati è positiva. In particolare esaminando i dati relativi al territorio, per un numero totale di campioni prelevati ed analizzati pari a 671, la percentuale di quelli positivi è stata del 4%, senza riscontro di non conformità. Ciò conferma sempre di più sia la consapevolezza degli operatori del settore alimentare che pongono particolare attenzione lungo tutta la filiera alimentare, dall'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione del prodotto finito, sia l'efficacia dei controlli ufficiali messi in atto.

L'attività all'importazione ha presentato un lieve decremento con 111 campionamenti effettuati, rispetto ai 123 effettuati nel 2016, dei quali 3 non conformi per il riscontro di riso GM non autorizzato in prodotti provenienti dalla Cina.

Al riguardo, si ribadisce l'importanza che gli uffici di frontiera rivestono in qualità di prime Autorità sanitarie coinvolte nella nazionalizzazione e commercializzazione di prodotti alimentari provenienti dai Paesi terzi. Il loro contributo è fondamentale per la realizzazione di quanto programmato, anche in relazione al ruolo primario che rivestono nella catena dei controlli ufficiali che deve essere garantito anche dal loro costante impegno nelle attività di controllo.

Nel corso degli anni è aumentata anche l'attenzione delle Autorità e degli operatori dei Paesi terzi verso i prodotti da immettere sul mercato dell'UE che devono rispondere ai requisiti previsti dalla normativa europea sugli OGM. A conferma di ciò anche il fatto che le notifiche, per riscontro di OGM non autorizzati in alimenti, nel sistema RASFF siano state 12 nel 2017 e di queste segnalazioni 10 relative al riso GM non autorizzato in prodotti a base di riso dalla Cina.

Altro ruolo fondamentale nella attività di controllo viene svolto dai laboratori pubblici.

E' indubbio che la crescente complessità dell'offerta biotecnologica nel mercato agro-alimentare mondiale richiede la ricerca di un numero di eventi GM, autorizzati e non, in continuo aumento. A tal proposito, considerata la complessità del controllo analitico, l'attività dei laboratori diventa sempre più intensa, sia per la parte che riguarda la validazione dei metodi, sia per la parte esecutiva nell'ambito del controllo ufficiale. Va riconosciuto ai laboratori l'impegno che nel corso degli anni hanno dimostrato per ampliare il numero di prove accreditate per la ricerca di OGM negli alimenti. Un impegno che per alcuni di essi ha prodotto un modesto incremento del numero di eventi ricercati, mentre per altri ha portato ad incrementare in modo più consistente il numero di prove accreditate.

Al fine di migliorare la loro attività ed assicurare l'omogeneità dell'azione di controllo sul territorio nazionale, è obbligo invitare tutti i laboratori del network a partecipare ai proficiency test organizzati dall'EURL, a completare il processo di espansione dell'attività analitica di screening e a potenziare l'attività analitica accreditata anche per la rilevazione e quantificazione di eventi GM autorizzati sul mercato europeo.

Infine, per quanto riguarda i flussi informativi, l'accesso ai dati del database nazionale, attraverso il Cruscotto di Reportistica Sanitaria (CRS), consente alle Regioni e P.A. di consultare e validare direttamente i dati di loro competenza. Quest'anno non si sono riscontrate quelle difficoltà che negli anni passati non consentivano di rispettare i tempi stabiliti per la validazione dei dati da parte delle Regioni/PA che così hanno rispettato le scadenze previste dal Piano nazionale.

Concludendo, tenuto conto dei risultati complessivi ottenuti anche per il 2017, si può concludere che per i prodotti alimentari, sul mercato italiano, permane il rispetto dei requisiti d'etichettatura previsti dalla normativa vigente, assicurando in tal modo l'informazione al consumatore. Si conferma, inoltre, che in Italia la presenza di OGM, autorizzati e non, negli alimenti continua ad essere decisamente limitata ed a concentrazioni estremamente basse, inferiori al limite di quantificazione.

Allegato 1

Normativa quadro

Regolamento (CE) n. 1829/2003 del 22 settembre 2003: regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli alimenti e ai mangimi geneticamente modificati (Pubblicato nella G.U.U.E. 18 ottobre 2003, n. L 268).

Regolamento (CE) n. 1830/2003 del 22 settembre 2003: regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la tracciabilità e l'etichettatura di organismi geneticamente modificati e la tracciabilità di alimenti e mangimi ottenuti da organismi geneticamente modificati, nonché recante modifica della direttiva 2001/18/CE (Pubblicato nella G.U.U.E. 18 ottobre 2003, n. L 268).

Regolamento (CE) n. 65/2004 del 14 gennaio 2004: regolamento della Commissione che stabilisce un sistema per la determinazione e l'assegnazione di identificatori unici per gli organismi geneticamente modificati (Pubblicato nella G.U.U.E. 16 gennaio 2004, n. L 10).

Regolamento (CE) n. 641/2004 del 6 aprile 2004: regolamento della Commissione recante norme attuative del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la domanda di autorizzazione di nuovi alimenti e mangimi geneticamente modificati, la notifica di prodotti preesistenti e la presenza accidentale o tecnicamente inevitabile di materiale geneticamente modificato che è stato oggetto di una valutazione del rischio favorevole (Pubblicato nella G.U.U.E. 7 aprile 2004, n. L 102).

Regolamento (CE) N. 1981/2006 del 22 dicembre 2006: regolamento della Commissione sulle regole dettagliate per l'attuazione dell'articolo 32 del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativamente al laboratorio comunitario di riferimento per gli organismi geneticamente modificati (Pubblicato nella G.U.U.E. 23.12.2006 n. L 368)

Regolamento di esecuzione (UE) N. 503/2013 del 3 aprile 2013: regolamento della Commissione relativo alle domande di autorizzazione di alimenti e mangimi geneticamente modificati in applicazione del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica i regolamenti (CE) n. 641/2004 e n. 1981/2006 (Pubblicato nella G.U.U.E. 8.6.2013 n. L 157)

Normativa sul campionamento

Raccomandazione n. 2004/787/CE del 4 ottobre 2004: raccomandazione della Commissione relativa agli orientamenti tecnici sui metodi di campionamento e di rilevazione degli organismi geneticamente modificati e dei materiali ottenuti da organismi geneticamente modificati come tali o contenuti in prodotti, nel quadro del regolamento (CE) n. 1830/2003 (Pubblicata nella G.U.U.E. 24 novembre 2004, n. L 348).

Regolamento (CE) n. 401/2006 della Commissione del 23 febbraio 2006 relativo ai metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei tenori di micotossine nei prodotti alimentari.

(Pubblicato nella G.U.U.E. 9 marzo 2006, n. L 70)

Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 26/03/1980 Regolamento di esecuzione della L. 30 aprile 1962, n.283 , e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande.

(Pubblicato nella G.U.R.I. n. 193 del 16/07/1980)

CODEX GENERAL GUIDELINES ON SAMPLING: CAC/GL 50-2004

www.codexalimentarius.net/download/standards/10141/CXG_050e.pdf

Nota tecnica UNI CEN/TS 15568 Foodstuffs — Methods of analysis for the detection of genetically modified organisms and derived products — Sampling strategies

UNI EN ISO 24333:2010 Cereals and cereals products - Sampling

Linee guida DGSANCO "Guidance document for the sampling of cereals for mycotoxins"

<http://ec.europa.eu/food/food/chemicalsafety/contaminants/guidance-sampling-final.pdf>.

Regolamento (CE) N. 669/2009 della Commissione del 24 luglio 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al livello accresciuto di controlli ufficiali sulle importazioni di alcuni mangimi e alimenti di origine non animale e che modifica la decisione 2006/504/CE della Commissione.

(Pubblicato nella G.U.U.E. 25 luglio 2009 n. L 194)

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109 concernente l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari.

(Pubblicato nella G.U.R.I., 17 febbraio 1992 supplemento ordinario n. 39)

Regolamento (UE) N. 1169/2011 del 25 ottobre 2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1924/2006 e (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga la direttiva 87/250/CEE della Commissione, la direttiva 90/496/CEE del Consiglio, la direttiva 1999/10/CE della Commissione, la direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 2002/67/CE e 2008/5/CE della Commissione e il regolamento (CE) n. 608/2004 della Commissione

(Pubblicato su G.U.U.E. 22.11.2011 n. L304)

Normativa sanzionatoria

Decreto legislativo n. 70 del 21 luglio 2005: disposizioni sanzionatorie per le violazioni del regolamento (CE) n. 1829/2003 e del regolamento (CE) n. 1830/2003, relativi agli alimenti ed ai mangimi geneticamente modificati

(Pubblicato nella G.U.R.I. 29 aprile 2005, n. 9)

Normativa Controllo ufficiale

Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004: relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali
(Pubblicato nella G.U.U.E 30 aprile 2004, n. L 165).

Regolamento (UE) n. 208/2011 della Commissione, del 2 marzo 2011 , che modifica l'allegato VII del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, i regolamenti della Commissione (CE) n. 180/2008 e (CE) n. 737/2008 per quanto riguarda gli elenchi e i nomi dei laboratori di riferimento dell'Unione europea.
(Pubblicato nella G.U.U.E. 3 marzo 2011, n. L 58)

Regolamento (UE) 2017/625 del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali)
(Pubblicato nella G.U.U.E. 7 aprile 2017, n. L 95)

Decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007: attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore.
(Pubblicato nella G.U.R.I. 9.11.2007 supplemento ordinario n. 228)

Decreto 22 dicembre 2009: designazione di "Accredia" quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.
(Pubblicato nella G.U.R.I. 26.1. 2010 n. 20)

Decreto 22 dicembre 2009: prescrizioni relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento in conformità al regolamento (CE) n. 765/2008.
(Pubblicato nella G.U.R.I. 25.1.2010 n. 19)

Decreto ministeriale del 8 maggio 2002: istituzione nuovi centri di referenza nazionali nel settore veterinario.
(Pubblicato nella G.U.R.I. 22.5.2002, n. 118).

Decisioni UE su misure d'emergenza

Decisione della Commissione che abroga la decisione 2006/601/CE che reca misure d'emergenza relative all'organismo geneticamente modificato non autorizzato «LL RICE 601» nei prodotti a base di riso e che prevede il campionamento casuale e l'analisi volti ad accertare l'assenza di tale organismo nei prodotti a base di riso (2010/315/UE)
(Pubblicata nella G.U.U.E. 9.6.2010 n. L141)

Decisione della Commissione del 22 dicembre 2011 sulle misure di emergenza riguardanti riso geneticamente modificato non autorizzato in prodotti a base di riso provenienti dalla Cina e che abroga la Decisione della Commissione 2008/289/CE (2011/884/UE)
(Pubblicata nella G.U.U.E. 23.12.2011 n. L343)

Decisione di esecuzione della Commissione del 13 giugno 2013 che modifica la decisione di esecuzione 2011/884/UE recante misure di emergenza relative alla presenza di riso geneticamente modificato non autorizzato nei prodotti a base di riso originari della Cina (2013/287/UE)
(Pubblicata nella G.U.U.E. 14.6.2013 n. L162)

Normativa produzione biologica

Regolamento (CE) N. 834/2007 del 28 giugno 2007: regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91 e successive modifiche.
(Pubblicato su G.U.U.E. 20.7.2007 n. L189)

Coltivazione

DIRETTIVA (UE) 2015/412 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 marzo 2015 che modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) sul loro territorio
(Pubblicata su G.U.U.E. 13.3.2015 n. L68)

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2016/321 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2016 che modifica l'ambito geografico dell'autorizzazione alla coltivazione del granturco geneticamente modificato (Zea mays L.) MON 810 (MON-ØØ81Ø-6)
(Pubblicata su G.U.U.E. 5.3.2016 n. L60)

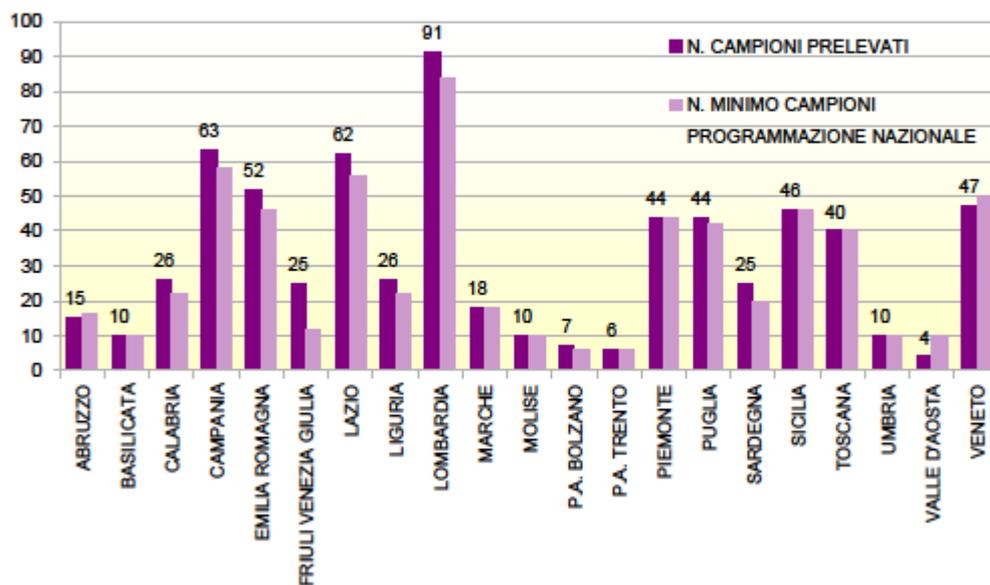
DECRETO LEGISLATIVO 14 novembre 2016, n. 227. Attuazione della direttiva (UE) 2015/412, che modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) sul loro territorio.
(Pubblicato su G.U.C.E. 10-12-2016 n. 288)

Attività delle regioni e delle province autonome

Tabella 1

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	N. CAMPIONI PRELEVATI	N. MINIMO CAMPIONI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE
ABRUZZO	15	16
BASILICATA	10	10
CALABRIA	26	22
CAMPANIA	63	58
EMILIA ROMAGNA	52	46
FRIULI VENEZIA GIULIA	25	12
LAZIO	62	56
LIGURIA	26	22
LOMBARDIA	91	84
MARCHE	18	18
MOLISE	10	10
P.A. BOLZANO	7	6
P.A. TRENTO	6	6
PIEMONTE	44	44
PUGLIA	44	42
SARDEGNA	25	20
SICILIA	46	46
TOSCANA	40	40
UMBRIA	10	10
VALLE D'AOSTA	4	10
VENETO	47	50
TOTALE	671	628

Figura 1



Eventi GM ricercati dai laboratori designati dalle Regioni/P.A.

Tabella 2

Regione/P.A.	Laboratori	n° eventi GM ricercati								
		soia	mais	riso	cotone	colza	barbabietola	lino	patata	papaya
Abruzzo	IZS Abruzzo e Molise	1	---	---	---	---	---	---	---	---
Basilicata	IZS Puglia e Basilicata*	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Calabria	IZS Mezzogiorno	8	16	---	---	---	---	---	---	---
Campania	IZS Mezzogiorno	8	16	---	---	---	---	---	---	---
	ARPA Campania*	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Emilia Romagna	IZS Lombardia ed Emilia Romagna	11	14	2	7	---	1	---	1	---
Friuli V.G.	ARPA FVG*	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Lazio	IZS Lazio e Toscana	15	22	3	10	11	1	1	1	1
Liguria	IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	12	11	1	10	---	1	---	1	---
Lombardia	ATS della Val Padana	7	---	---	---	---	---	---	---	---
	ATS Città Metropolitana di Milano	1	8	---	---	---	---	---	---	---
	IZS Lombardia ed Emilia Romagna	11	14	2	7	---	1	---	1	---
Marche	IZS Umbria e Marche	12	16	1	1	5	1	---	1	---
Molise	IZS Abruzzo e Molise	1	---	---	---	---	---	---	---	---
P.A. Bolzano	APPA Bolzano	1	5	---	---	---	---	---	---	---
P.A. Trento	APPA Bolzano	1	5	---	---	---	---	---	---	---
Piemonte	IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	12	11	1	10	---	1	---	1	---
Puglia	ARPA Puglia	7	5	1	---	---	---	---	---	---
	IZS Puglia e Basilicata*	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Sardegna	IZS Sardegna	1	9	---	---	---	1	---	1	---
Sicilia	IZS Sicilia*	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Toscana	IZS Lazio e Toscana	15	22	3	10	11	1	1	1	1
Umbria	IZS Umbria e Marche	12	16	1	1	5	1	---	1	---
Valle d'Aosta	IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	12	11	1	10	---	1	---	1	---
Veneto	IZS delle Venezie	5	5	2	---	---	1	1	---	---

* Effettuano solo attività di screening (Tab. 5)

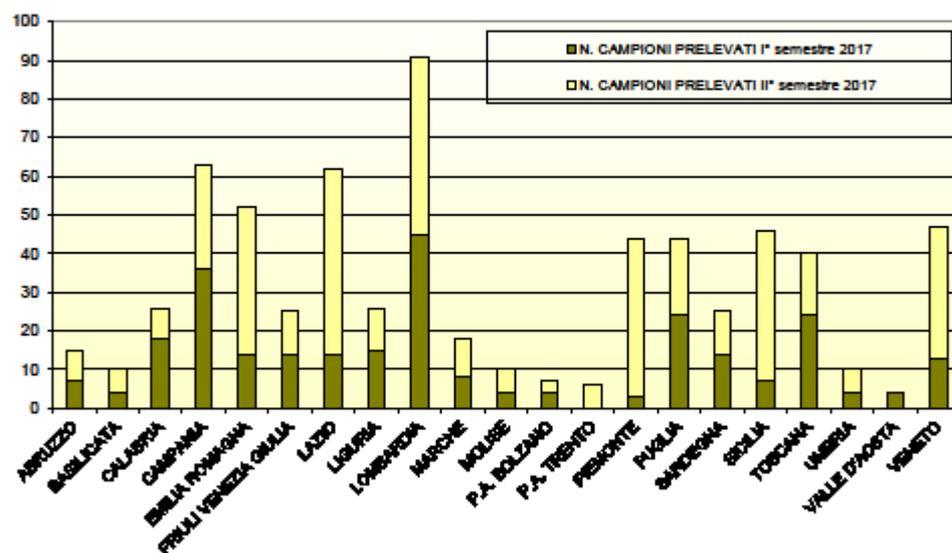
I dati riportati in tabella fanno riferimento al questionario inviato dal centro di referenza ai laboratori del controllo ufficiale di OGM a marzo 2018 e sono rappresentate le prove evento-specifiche validate/accreditate.

Distribuzione dei campioni nel corso dell'anno 2017

Tabella 3

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	N. CAMPIONI PRELEVATI I° semestre 2017	N. CAMPIONI PRELEVATI II° semestre 2017
ABRUZZO	7	8
BASILICATA	4	6
CALABRIA	18	8
CAMPANIA	36	27
EMILIA ROMAGNA	14	38
FRIULI VENEZIA GIULIA	14	11
LAZIO	14	48
LIGURIA	15	11
LOMBARDIA	45	46
MARCHE	8	10
MOLISE	4	6
P.A. BOLZANO	4	3
P.A. TRENTO	0	6
PIEMONTE	3	41
PUGLIA	24	20
SARDEGNA	14	11
SICILIA	7	39
TOSCANA	24	16
UMBRIA	4	6
VALLE D'AOSTA	4	0
VENETO	13	34
Totale	276	395

Figura 2

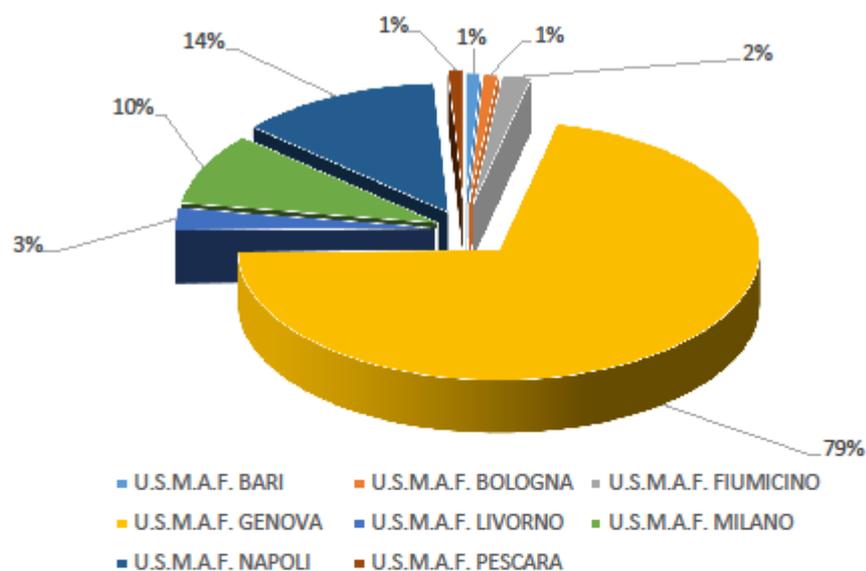


Attività di campionamento all'importazione

Tabella 4

ENTE PRELIEVO		ENTE ANALISI		NUMERO CAMPIONI EFFETTUATI
U.S.M.A.F.	Unità Territoriale			
U.S.M.A.F. BARI	BARI	A.R.P.A. PORDENONE		1
U.S.M.A.F. BOLOGNA	RAVENNA	I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA		1
U.S.M.A.F. FIUMICINO	FIUMICINO	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA		2
U.S.M.A.F. GENOVA	GENOVA	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	78	79
	LA SPEZIA		1	
U.S.M.A.F. LIVORNO	LIVORNO	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA		3
U.S.M.A.F. MILANO	CASELLE	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	2	10
	MALPENSA	I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA	8	
U.S.M.A.F. NAPOLI	NAPOLI PORTO	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	3	14
		I.Z.S. MEZZOGIORNO	5	
	SALERNO	I.Z.S. MEZZOGIORNO	6	
U.S.M.A.F. PESCARA	ANCONA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA		1
TOTALE				111

Figura 3



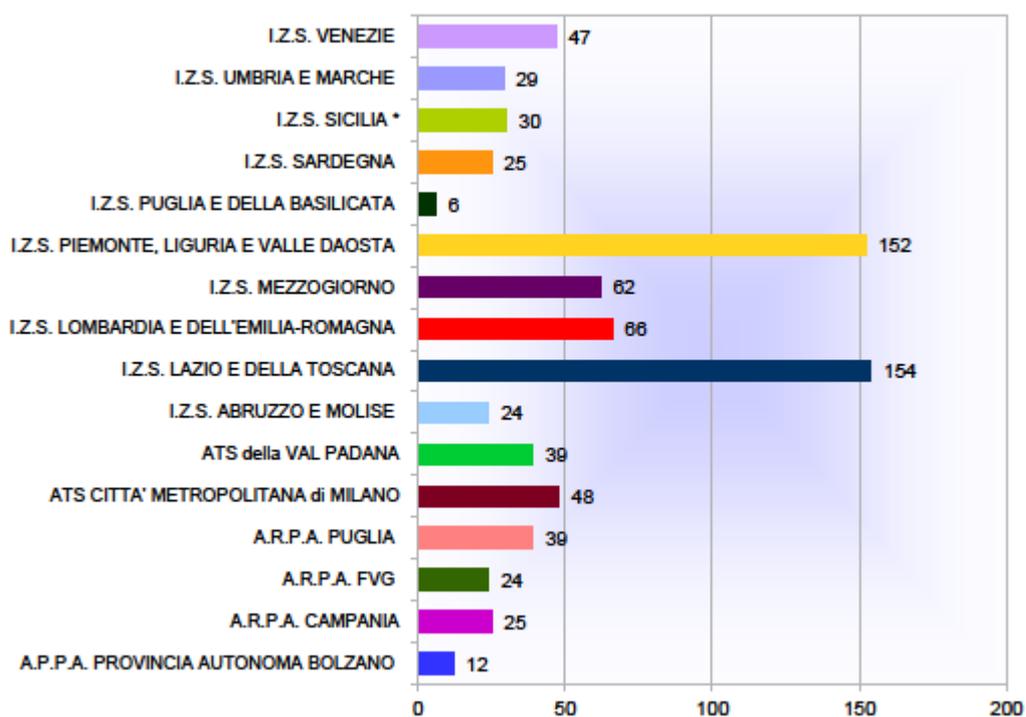
Attività dei laboratori del controllo ufficiale

Tabella 5

ENTE ANALISI	NUMERO CAMPIONI ANALIZZATI
A.P.P.A. PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	12
A.R.P.A. CAMPANIA	25
A.R.P.A. FVG	24
A.R.P.A. PUGLIA	39
ATS CITTA' METROPOLITANA di MILANO	48
ATS della VAL PADANA	39
I.Z.S. ABRUZZO E MOLISE	24
I.Z.S. LAZIO E DELLA TOSCANA	154
I.Z.S. LOMBARDIA E DELL'EMILIA-ROMAGNA	66
I.Z.S. MEZZOGIORNO	62
I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	152
I.Z.S. PUGLIA E DELLA BASILICATA	6
I.Z.S. SARDEGNA	25
I.Z.S. SICILIA *	30
I.Z.S. UMBRIA E MARCHE	29
I.Z.S. VENEZIE	47
TOTALE	782

* nel 2016 il laboratorio designato era l'ASP Palermo

Figura 4



Metodi di screening e di ricerca degli eventi GM utilizzati dai laboratori del controllo ufficiale

Tabella 6

ENTE ANALISI	RICERCA DI GENI ENDOGENI		N. METODI DI SCREENING		N. METODI ANALISI QUALITATIVA		N. METODI ANALISI QUANTITATIVA*		NUMERO DI PROVE ACCREDITATE	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
APPA PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	2	2	0	0	6	6	6	6	16	14
ARPA CAMPANIA	1	1	3	4	0	0	0	0	4	4
ARPA FVG	3	3	6	5	0	0	0	0	9	8
ARPA PUGLIA	3	3	7	7	12	13	4	4	12	12
ATS della VAL PADANA	3	2	6	6	7	7	1	1	16	16
ATS della CITTA' METROPOLITANA di MILANO	2	2	6	6	6	9	0	0	13	17
IZS ABRUZZO E MOLISE	6	6	0	0	1	1	0	1	3	4
IZS LAZIO E TOSCANA	11	12	20	21	62	67	50	55	126	126
IZS LOMBARDIA ed EMILIA ROMAGNA	7	7	8	7	37	36	3	3	54	53
IZS MEZZOGIORNO	9	9	7	7	24	24	0	0	40	40
IZS PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	8	8	11	9	32	36	0	0	28	42
IZS PUGLIA E BASILICATA	6	6	6	6	0	0	0	0	12	12
IZS SARDEGNA	8	8	8	8	12	12	8	8	23	23
IZS SICILIA	3	3	6	6	0	0	0	0	0	0
IZS UMBRIA E MARCHE	8	8	13	12	32	37	29	38	62	69
IZS VENEZIE	5	5	5	6	7	14	1	1	18	19

I dati riportati in tabella fanno riferimento al questionario inviato dal centro di referenza ai laboratori del controllo ufficiale di OGM a marzo 2018 e sono rappresentati i metodi validati/accreditati.

SUPPORTO ANALITICO DEL CROGM AI LABORATORI DEL CONTROLLO UFFICIALE

Tabella 7

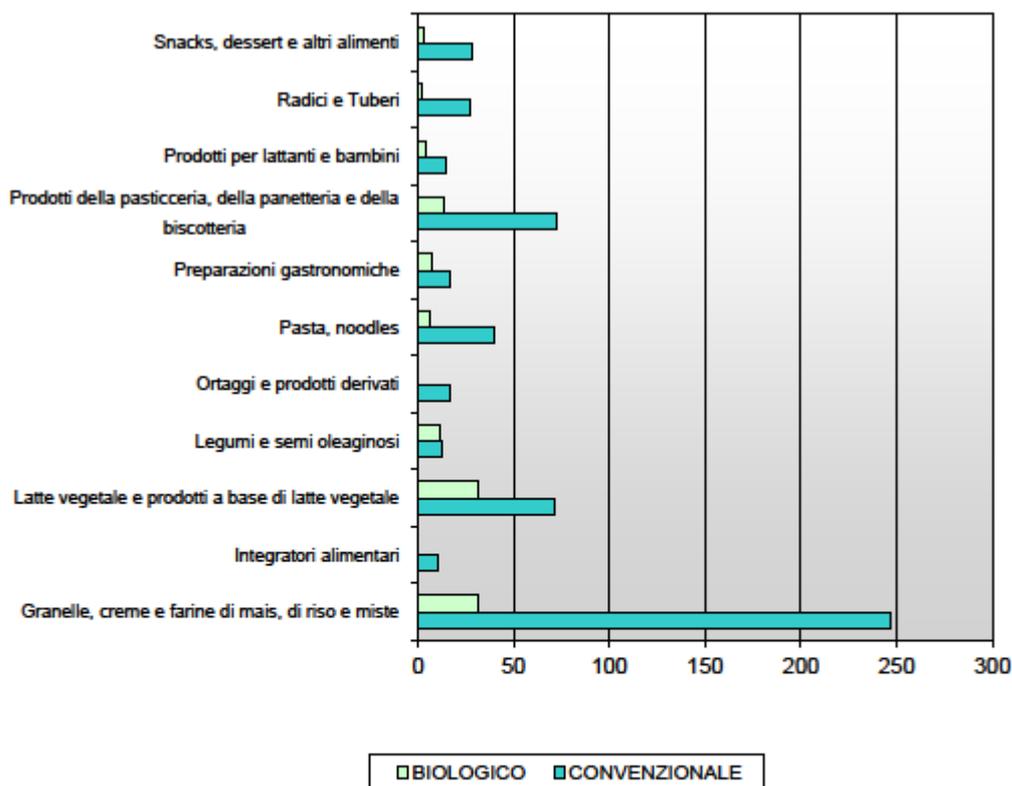
ENTE RICHIEDENTE	SPECIE VEGETALE	PROVE	CAMPIONI
ARPA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	COLZA/MAIS/RISO/PATATA	24	1
	QUANTIFICAZIONE MAIS GM	1	
		25	1
ARPA PUGLIA	PATATA	12	4
	SOIA	5	
	QUANTIFICAZIONE SOIA GM	2	1
	MAIS	32	
	QUANTIFICAZIONE MAIS GM	7	1
	PAPAYA	6	1
		64	7
ATS MILANO CITTA' METROPOLITANA	MAIS	3	1
		3	1
IZS ABRUZZO E MOLISE	SOIA	21	2
	RISO	4	1
	MAIS/COTONE/SOIA	12	1
	MAIS/SOIA	9	1
		46	5
IZS DEL MEZZOGIORNO	RISO	54	9
	RISO/MAIS	33	3
	FRUMENTO	10	2
	PATATA	3	1
	SOIA	29	
	QUANTIFICAZIONE SOIA GM	4	2
		133	17
IZS DEL PIEMONTE, LIGURIA E VAL D'AOSTA	MAIS	62	
	QUANTIFICAZIONE MAIS GM	5	3
	SOIA	17	
	QUANTIFICAZIONE SOIA GM	2	4
	PATATA	16	6
	PATATA/MAIS	3	1
	LINO	1	1
		106	15
IZS LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNIA	SOIA	9	
	QUANTIFICAZIONE SOIA GM	2	2
		11	2
IZS PUGLIA E BASILICATA	RISO	6	1
	LINO	2	1
	PATATA	5	2
	SOIA	25	5
		38	9
IZS SICILIA	RISO	72	12
	PATATA	9	3
	PAPAYA	2	1
		83	16
IZS DELLE VENEZIE	RISO	6	1
	SOIA	16	2
	MAIS	8	1
	MAIS/SOIA	12	1
		42	5
TOTALE		551	78

Numero di campioni per matrice sul territorio

Tabella 8

NOME MATRICE	CONVENZIONALE	BIOLOGICO	TOTALE CAMPIONI
Frutta	3		3
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	247	31	278
Integratori alimentari	10		10
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	71	32	103
Legumi e semi oleaginosi	13	12	25
Ortaggi e prodotti derivati	17		17
Pasta, noodles	40	6	46
Preparazioni gastronomiche	17	7	24
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	72	14	86
Prodotti per lattanti e bambini	15	4	19
Radici e Tuberi	27	2	29
Snacks, dessert e altri alimenti	28	3	31
TOTALE	560	111	671

Figura 5



Ripartizione campioni biologico/convenzionali per Regione/P.A. con dettaglio sulle matrici

Tabella 9

REGIONE	NOME MATRICE	Convenzionale	Biologico	Totale campioni
ABRUZZO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	6		6
	Pasta, noodles	4	1	5
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	2	1	3
		13	2	15
BASILICATA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	1		1
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	3		3
	Legumi e semi oleaginosi	1	1	2
	Pasta, noodles	1		1
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Radici e Tuberi	2		2
		9	1	10
CALABRIA	Frutta	1		1
	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	9	2	11
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	2		2
	Pasta, noodles	3		3
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	6	3	9
		21	5	26
CAMPANIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	31	6	37
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	9	1	10
	Ortaggi e prodotti derivati	1		1
	Pasta, noodles	3	1	4
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	8		8
	Radici e Tuberi	2		2
	Snacks, dessert e altri alimenti	1		1
			55	8
EMILIA ROMAGNA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	12	1	13
	Integratori alimentari	5		5
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	10	6	16
	Legumi e semi oleaginosi	1		1
	Pasta, noodles	3		3
	Preparazioni gastronomiche	3	2	5
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	6		6
	Snacks, dessert e altri alimenti	3		3
		43	9	52
FRIULI VENEZIA GIULIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	13	3	16
	Pasta, noodles	3		3
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	4		4
	Preparazioni gastronomiche		1	1
	Legumi e semi oleaginosi		1	1
		20	5	25
LAZIO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	19	3	22
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	10	6	16
	Pasta, noodles	8	1	9
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	6		6
	Prodotti per lattanti e bambini	3		3
	Legumi e semi oleaginosi		2	2
	Radici e Tuberi	2	1	3
		49	13	62
LIGURIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	6	1	7
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1	1	2
	Pasta, noodles	3		3
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	6		6
	Prodotti per lattanti e bambini	2		2
	Preparazioni gastronomiche		1	1
	Legumi e semi oleaginosi		1	1
	Radici e Tuberi	3		3
	Snacks, dessert e altri alimenti	1		1
		22	4	26

PNAU 2017

LOMBARDIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	40	3	43
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	7	8	15
	Legumi e semi oleaginosi	1		1
	Ortaggi e prodotti derivati	5		5
	Pasta, noodles	3	2	5
	Preparazioni gastronomiche	3	1	4
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	7	7	14
	Snacks, dessert e altri alimenti	3		3
	Prodotti per lattanti e bambini		1	1
	69	22	91	
MARCHE	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	8	1	9
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	5		5
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	2	1	3
	Snacks, dessert e altri alimenti	1		1
	16	2	18	
MOLISE	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	2		2
	Pasta, noodles	1	1	2
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	3		3
	Prodotti per lattanti e bambini	1		1
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale		1	1
	8	2	10	
P.A. BOLZANO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	2		2
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	1		1
	Legumi e semi oleaginosi		1	1
	Snacks, dessert e altri alimenti	2		2
	6	1	7	
P.A. TRENTO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	2	1	3
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1		1
	Legumi e semi oleaginosi		1	1
	Ortaggi e prodotti derivati	1		1
	4	2	6	
PIEMONTE	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	15	3	18
	Integratori alimentari	2		2
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1	2	3
	Legumi e semi oleaginosi	4	2	6
	Ortaggi e prodotti derivati	1		1
	Pasta, noodles	2		2
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	5		5
	Prodotti per lattanti e bambini		2	2
	Radici e Tuberi	1	1	2
	Snacks, dessert e altri alimenti	1	1	2
	33	11	44	
PUGLIA	Frutta	1		1
	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	4		4
	Integratori alimentari	2		2
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	4	2	6
	Legumi e semi oleaginosi	3	1	4
	Ortaggi e prodotti derivati	4		4
	Pasta, noodles	3		3
	Preparazioni gastronomiche	4	1	5
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	4		4
	Prodotti per lattanti e bambini	2	1	3
	Radici e Tuberi	4		4
	Snacks, dessert e altri alimenti	4		4
	39	5	44	
SARDEGNA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	15		15
	Integratori alimentari	1		1
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1	1	2
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	1	1	2
	Prodotti per lattanti e bambini	1		1
	Radici e Tuberi	4		4
	23	2	25	

PNAU 2017

SICILIA	Frutta	1		1
	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	28	5	33
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1		1
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	3		3
	Prodotti per lattanti e bambini	3		3
	Radici e Tuberi	2		2
	Snacks, dessert e altri alimenti	1	1	2
		40	6	46
TOSCANA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	8	1	9
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	3	1	4
	Legumi e semi oleaginosi	3	2	5
	Ortaggi e prodotti derivati	5		5
	Pasta, noodles	2		2
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	3	1	4
	Prodotti per lattanti e bambini	2		2
	Radici e Tuberi	5		5
	Snacks, dessert e altri alimenti	4		4
	35	5	40	
UMBRIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	3		3
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	2		2
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	2		2
	Preparazioni gastronomiche		1	1
	Snacks, dessert e altri alimenti	2		2
	9	1	10	
VALLE D'AOSTA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	2		2
	Radici e Tuberi	2		2
		4		4
VENETO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	20	2	22
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	11	2	13
	Pasta, noodles	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	3		3
	Prodotti per lattanti e bambini	1		1
	Snacks, dessert e altri alimenti	6	1	7
	42	5	47	
Totale complessivo		560	111	671

Percentuali campioni positivi e positività riscontrate sul territorio nazionale Circuito Convenzionale

Tabella 10

NOME MATRICE	Totale Campioni Positivi	Totale Campioni sul Territorio	% Campioni Positivi
Frutta	0	3	0%
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	3	246	1%
Integratori alimentari	2	10	20%
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	6	71	8%
Legumi e semi oleaginosi	2	13	15%
Ortaggi e prodotti derivati	0	17	0%
Pasta, noodles	0	40	0%
Preparazioni gastronomiche	2	17	12%
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	2	72	3%
Prodotti per lattanti e bambini	1	15	7%
Radici e Tuberi	0	27	0%
Snacks, dessert e altri alimenti	3	28	11%
Totale complessivo	21	559	4%

Tabella 11

Etichette di riga	MAIS DAS1507	MAIS DAS59122	MAIS MON810	MAIS MON89034	MAIS NK603	SOIA A2704-12	SOIA MON40-3-2	SOIA MON89788	Totali Positività	TOT. Campioni positivi
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	1	1		1	2		1		6	3
Integratori alimentari						2		2	6	2
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale							4	6	10	6
Legumi e semi oleaginosi							2	2	4	2
Preparazioni gastronomiche							2		2	2
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	1						1		2	2
Prodotti per lattanti e bambini							1		1	1
Snacks, dessert e altri alimenti			1	1	2		2		3	3
Totale complessivo	2	1	1	1	2	2	15	10	34	21

Percentuale campioni positivi e positività riscontrate sul territorio nazionale Circuito Biologico

Tabella 12

NOME MATRICE	Totale Campioni Positivi	Totale Campioni sul Territorio	% Campioni Positivi
Frutta	0	0	0%
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	0	31	0%
Integratori alimentari	0	0	0%
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	3	32	9%
Legumi e semi oleaginosi	0	12	0%
Ortaggi e prodotti derivati	0	0	0%
Pasta, noodles	0	8	0%
Preparazioni gastronomiche	0	7	0%
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	0	14	0%
Prodotti per lattanti e bambini	0	4	0%
Radici e Tuberi	0	2	0%
Snacks, dessert e altri alimenti	0	3	0%
Totale complessivo	3	111	3%

Tabella 13

NOME MATRICE	SOIA MON40-3-2	SOIA MON89788	TOT. Positività	TOT. Campioni positivi
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	3	1	4	3
Totale complessivo	3	1	4	3

Positività rilevate per regione (convenzionale e biologico)

Tabella 14

REGIONE PRELIEVO	NOME MATRICE	NOME EVENTO	ESITO	TOT. Positività	TOT. Campioni positivi	TOT. Campioni prelevati	% Campioni positivi
ABRUZZO	Granelle, creme e farine di	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	1	15	7
BASILICATA				0	0	10	0
CALABRIA				0	0	26	0
CAMPANIA				0	0	63	0
EMILIA ROMAGNA	Granelle, creme e farine di mais	MAIS NK603	<LOQ	1	12	52	23
		Integratori alimentari	SOIA A2704-12	<LOQ			
		SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			
			<LOQ	1			
	Latte vegetale e prodotti a base	SOIA MON89788	<LOQ	2			
		SOIA MON89788	<LOQ	6			
	Preparazioni gastronomiche	SOIA MON40-3-2	<LOQ	6			
		SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			
Snacks, dessert e altri alimenti	MAIS MON810	<LOQ	1				
Totale EMILIA ROMAGNA				21			
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Prodotti della pasticceria, della	MAIS DAS1507	<LOQ	1	1	25	4
LAZIO	Latte vegetale e prodotti a base	SOIA MON89788	<LOQ	1	1	62	2
LIGURIA	Prodotti per lattanti e bambini	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	1	26	4
LOMBARDIA	Latte vegetale e prodotti a base	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	2	91	2
	Snacks, dessert e altri alimenti	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			
Totale LOMBARDIA				2			
MARCHE				0	0	18	0
MOLISE	Preparazioni gastronomiche	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	2	10	20
	Prodotti della pasticceria, della	SOIA MON40-3-2	0,29	1			
Totale MOLISE				2			
P.A. BOLZANO				0	0	7	0
P.A. TRENTO				0	0	6	0
PIEMONTE				0	0	44	0
PUGLIA	Granelle, creme e farine di mais	MAIS DAS1507	<LOQ	1	2	44	5
		MAIS DAS59122	<LOQ	1			
		MAIS MON89034	<LOQ	1			
		MAIS NK603	<LOQ	1			
	Legumi e semi oleaginosi	SOIA MON40-3-2	0,02	1			
		SOIA MON89788	<LOQ	1			
Totale PUGLIA				6			
SARDEGNA				0	0	25	0
SICILIA				0	0	46	0
TOSCANA	Legumi e semi oleaginosi	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	1	40	3
		SOIA MON89788	<LOQ	1			
Totale TOSCANA							
UMBRIA	Snacks, dessert e altri alimenti	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	1	10	10
VALLE D'AOSTA				0	0	4	0
VENETO				0	0	47	0
Totale complessivo				38	24	671	4

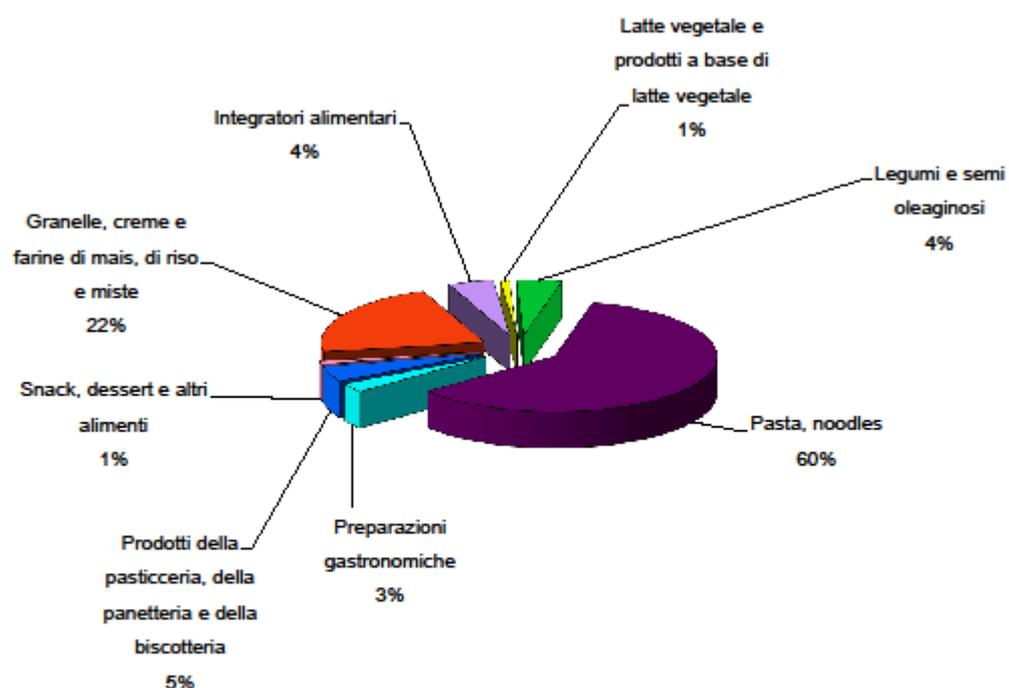
<LOQ: RILEVATO MA NON QUANTIFICABILE (inferiore al limite di quantificazione)

Numero di campioni per matrice all'importazione

Tabella 15

NOME MATRICE	NUMERO CAMPIONI
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	24
Integratori alimentari	5
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1
Legumi e semi oleaginosi	5
Pasta, noodles	67
Preparazioni gastronomiche	3
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	5
Snack, dessert e altri alimenti	1
TOTALE	111

Figura 6



Positività rilevate nei campioni all'importazione

Tabella 16

ENTE PRELIEVO	NOME MATRICE	PROVENIENZA	NOME EVENTO	ESITO	Totale Positività	Totale Campioni
U.S.M.A.F. FIUMICINO - UNITA' TERRITORIALE FIUMICINO	Legumi e semi oleaginosi	CANADA	SOIA MON89788	<LOQ	1	1
U.S.M.A.F. GENOVA - UNITA' TERRITORIALE GENOVA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	BRASILE	MAIS BT11	0,11	6	2
			MAIS DAS1507	<LOQ		
			MAIS GA21	0,06		
			MAIS MIR182	<LOQ		
			MAIS MON89034	<LOQ		
Legumi e semi oleaginosi	CANADA	SOIA MON89788	<LOQ			
U.S.M.A.F. NAPOLI - UNITA' TERRITORIALE NAPOLI PORTO	Legumi e semi oleaginosi	CANADA	SOIA MON89788	<LOQ	2	2
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	UCRAINA	SOIA MON89788	<LOQ			
Totale complessivo					9	5

<LOQ: RILEVATO MA NON QUANTIFICABILE (inferiore al limite di quantificazione)

Attività del controllo ufficiale su campioni a base di RISO
Sul territorio

Tabella 17

REGIONE PRELIEVO	ENTE ANALISI	NUMERO CAMPIONI	
ABRUZZO	I.Z.S. ABRUZZO E MOLISE		5
BASILICATA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA		1
CALABRIA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	12	13
	I.Z.S. MEZZOGIORNO	1	
CAMPANIA	A.R.P.A. CAMPANIA	25	29
	I.Z.S. MEZZOGIORNO	4	
EMILIA ROMAGNA	I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA		11
FRIULI VENEZIA GIULIA	A.R.P.A. PORDENONE	5	6
	I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA	1	
LAZIO	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA		19
LIGURIA	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA		11
LOMBARDIA	ATS CITTA' METROPOLITANA	7	11
	I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA	4	
MARCHE	I.Z.S. UMBRIA E MARCHE		1
MOLISE	I.Z.S. ABRUZZO E MOLISE		3
PIEMONTE	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA		13
PUGLIA	A.R.P.A. PUGLIA		12
SARDEGNA	I.Z.S. SARDEGNA		6
SICILIA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA		12
TOSCANA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA		7
UMBRIA	I.Z.S. UMBRIA E MARCHE		1
VALLE D'AOSTA	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA		1
VENETO	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA		1
Totale complessivo			163

All'importazione

Tabella 18

ENTE PRELIEVO	PROVENIENZA	ENTE ANALISI	NUMERO CAMPIONI	
U.S.M.A.F. FIUMICINO - UNITA' TERRITORIALE FIUMICINO	CINA, REP. POPOLARE	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	1	1
	ARGENTINA		1	
U.S.M.A.F. GENOVA - UNITA' TERRITORIALE GENOVA	BRASILE	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	1	69
	CAMBOGIA		2	
	CINA, REP. POPOLARE		56+2	
	HONGKONG		1+1	
	INDIA		2	
	STATI UNITI D'AMERICA		1	
	THAILANDIA		2	
	U.S.M.A.F. LIVORNO - UNITA' TERRITORIALE LIVORNO		THAILANDIA	
U.S.M.A.F. MILANO MALPENSA -	INDIA	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	1	1
U.S.M.A.F. MILANO MALPENSA - UNITA' TERRITORIALE MILANO MALPENSA	CINA, REP. POPOLARE	I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA	8	8
U.S.M.A.F. PESCARA - UNITA' TERRITORIALE ANCONA	PAKISTAN	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	1	1
Totale complessivo				81

3 campioni positivi (riso GM non autorizzato Decisione 2013/267/UE)

Attività di controllo ufficiale su campioni di frumento e lino

FRUMENTO

Tabella 19

ENTE PRELIEVO	PROVENIENZA	ENTE ANALISI	Totale
ASL SARDEGNA 4 LANUSEI	ITALIA	I.Z.S. SARDEGNA	1
ASL SARDEGNA 5 ORISTANO	ITALIA	I.Z.S. SARDEGNA	1
U.S.M.A.F. NAPOLI - UNITA' TERRITORIALE NAPOLI PORTO	CINA, REP. POPOLARE	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	2
	UCRAINA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	1
TOTALE			5

LINO

Tabella 20

ENTE PRELIEVO	PROVENIENZA	ENTE ANALISI	Totale
ASL BASILICATA MATERA	CINA, REP. POPOLARE	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	1
ASL PIEMONTE TORINO 3	ITALIA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	1
ASL TOSCANA NORD OVEST (EX MASSA CARRARA, LUCCA, PISA, LIVORNO, VIAREGGIO)	ITALIA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	1
TOTALE			3